

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 maggio 2017, n. 812

**Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» Il D.P.C.M 25 novembre 2016 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016.**

Assente L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Presidente, dott. Michele Emiliano

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 41 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;
- la legge regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 con i relativi allegati;
- la DGR n. 16 del 17/01/2016, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2017-2019 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

**la normativa di riferimento:**

- la *Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 “*Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne*”
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015 che adotta il *Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*, di cui all'art. 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, acquisita in data 24 novembre 2016;
- Il D.P.C.M 25 novembre 2016 “*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016*, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”, pubblicato sulla Gli n 20 S.G del 25 gennaio 2017;
- Il D.P.C.M 25 novembre 2016 “*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere*, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, per essere ripartite tra le regioni e le province autonome per la realizzazione delle quattro linee d'azione ivi previste, destinando le risorse nazionali in modo complementare rispetto all'impiego di risorse proprie.

**CONSIDERATO CHE:**

- con un primo decreto del 25 novembre 2016, vengono ripartite le risorse del “Fondo per le politiche relative

- ai diritti e alle pari opportunità” 2015-2016, di cui all’articolo 5 bis, comma I, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- *le risorse finanziarie del Fondo pari ad euro 9.119.826 per il 2015 e ad euro 9.007.627 per il 2016, per un importo complessivo di euro 18.127.453, sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:*
    - a) *il 33 per cento dell’importo complessivo, pari a euro 5.982.059,49, è destinato all’istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell’art. 5 -bis , comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*

*il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), pari ad euro 5.982.059,49, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «1» allegata al decreto;*
    - b) *la rimanente somma, pari ad euro 12.145.393,50, è suddivisa nella misura del 10 per cento (pari a euro 1.214.539,35) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento (pari ad euro 5.465.427,08) per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento (pari ad euro 5.465.427,08) per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all’art. 5 -bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*

*il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 1.214.539,35, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 10 per cento relativo ai citati interventi regionali già operativi, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «2» allegata al decreto;*

*il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2 lettera b), pari ad euro 10.930.854,16, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 45 per cento destinato ai centri antiviolenza esistenti e il 45 per cento destinato alle case- rifugio esistenti, è basato sui dati ISTAT del primo gennaio 2016 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle Province Autonome nonché sui dati forniti al Dipartimento per le pari opportunità, in data 11 novembre 2016 e 14 novembre 2016, dal coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativi al numero dei centri antiviolenza e delle case-rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome, secondo la tabella «2» allegata al decreto;*
  - *a seguito della ripartizione indicata nelle richiamate tabelle 1-2 allegata al D.P.C.M. 25 novembre 2016, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad euro 1.261.441,00 così distinte:*
    - *euro 417.548,00 per l’istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell’art. 5 -bis, comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*
    - *euro 443.935,00 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti - euro 318.332,00 per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti*
    - *euro 81.626,00 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;*
  - *con un secondo decreto del 25 novembre 2016, vengono ripartite le risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” previste dal paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’articolo 5 del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella Legge 119/2013;*
  - *le risorse finanziarie di cui al comma 1 sono ripartite tra ciascuna regione e provincia autonoma applicando i criteri utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, come da allegata tabella allo stesso decreto;*
  - *a seguito della ripartizione indicata nella richiamata tabella 1 allegata al D.P.C.M. 25 novembre 2016, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad euro 907.400,00, per la*

realizzazione delle quattro linee di azione previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere:

- a) formazione, anche avvalendosi della professionalità delle operatrici dei centri antiviolenza, del personale sanitario e socio-sanitario che presta servizio presso i dipartimenti di emergenza e i pronto soccorso degli ospedali, anche al fine di promuovere modelli di soccorso e assistenza di cui all'allegato «E» del Piano;
  - b) inserimento lavorativo delle donne vittime di violenza;
  - c) interventi finalizzati all'autonomia abitativa per le donne vittime di violenza, anche attraverso un accesso agevolato all'edilizia residenziale pubblica;
  - d) implementazione dei sistemi informativi relativi ai dati sul fenomeno della violenza, ivi compreso il numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, al fine di agevolare la trasmissione alla banca dati nazionale sul fenomeno della violenza;
- le azioni previste dal Piano d'azione straordinario sono coerenti con quanto previsto dalla l.r.29/2014 agli artt. 14 e 16 ed integrano quanto già posto in essere attraverso l'attuazione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

**VISTA** la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale di **prendere atto della assegnazione complessiva di euro 2.168.841,00**, che comporta la proposta di approvazione della variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017 — 2019 per l'iscrizione in Bilancio, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, per euro 2.168.841,00, come assegnati con D.P.C.M 25/11/2016, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

#### ***Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi***

Il presente provvedimento comporta la variazione di Bilancio per l'iscrizione in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, per l'importo complessivamente pari ad Euro 2.168.841,00, con l'istituzione di due nuovi capitoli di spesa:

- **CNI con denominazione** *"Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza — trasferimenti correnti a istituzioni sociali private"* — del bilancio di previsione 2017, per l'importo di euro **1.261.441,00** - Piano dei Conti Finanziario: 1.4.4.1
- **CNI con denominazione** *"Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di soste-*

gno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali”, del bilancio di -previsione 2017, per l’importo di euro **907.400,00**  
- Piano dei Conti Finanziario: 1.4.1.2

### BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti da:

- riparto del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - **euro 1.261.441,00**;
- riparto del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 — euro **907.400,00**.

### PARTE ENTRATA

CRA	Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2017
61.04	2141000	assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all’art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.1.1.1	+ € 2.168.841,00	+ € 2.168.841,00

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri. Titolo giuridico che supporta il credito:

- D.P.C.M 25 novembre 2016 avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119”, pubblicato sulla G.0 n 20 S.G del 25 gennaio 2017;*
- D.P.C.M 25 novembre 2016 avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all’articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, pubblicato sulla G.0 n 20 S.G del 25 gennaio 2017.*

### PARTE SPESA

CRA	capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2017
61.04	CNI 781042	12.04.1.04	1.4.4.1	+ € 1.261.441,00	+ € 1.261.441,00
61.04	CNI 781044	12.04.1.04	1.4.1.2	+ € 907.400,00	+ € 907.400,00

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con successivo atto della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere si provvederà all'accertamento di entrata e all'impegno di spesa delle predette somme.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta -- l'adozione del presente provvedimento.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di **prendere atto delle assegnazioni complessive**, che comportano una spesa complessiva di Euro 2.168.841,00, in favore degli Enti locali associati in Ambiti Territoriali Sociali e delle istituzioni private sociali, per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri anti violenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza e in attuazione dei D.P.C.M 25 novembre 2016;
- di **approvare l'allegato E/1**, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019", e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE  
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

Il presente allegato con CIFRA SSS/DEL/2017/ 00028

si compone di n. 1 pagina esclusa la presente.

La Dirigente  
Sezione Promozione della Salute e del Benessere  
Dott.ssa Francesca ZAMPANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2017 n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2017/.....

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 2.168.841,00 € 2.168.841,00	
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.168.841,00 2.168.841,00	
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.168.841,00 2.168.841,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.168.841,00 2.168.841,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 2.168.841,00 2.168.841,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

